

Vi è mai capitato di avere rancore per una persona, magari anche odio profondo, con o senza ragione?

Che momenti di tristezza, che giornate di apprensione, che rabbia dentro il cuore!

Non c'è niente che va dritto, tutto ci sembra accadere apposta per darci fastidio, e tutto perché il nostro cuore non è in pace. Se riuscissimo a superare la barriera del nostro orgoglio e del nostro perbenismo, tutto sarebbe più facile.

In questi casi, con l'aiuto di Dio, basta chiedere perdono, anche se riteniamo di essere nel giusto. Perdono perché, se abbiamo odiato una persona, a torto o a ragione, abbiamo fatto qualcosa che non piace al Signore, che ci invita sempre alla pace e alla misericordia.

Chiediamo perdono per aver giudicato, per esserci sentiti superiori. E non importa se l'altro accetta la nostra richiesta, o, peggio, se l'altro così pensa di avere ragione.

Che ci interessa questo: lasciamo la giustizia al Signore. Sperimenteremo che da quel momento la pace entrerà nel nostro cuore: saremo capaci di sorridere, la vita riacquisterà sapore. Saremo anche capaci di pregare, anche per il nostro

"nemico".



E allora non ne valeva la pena?

Anche se abbiamo torto e dobbiamo fare il primo passo, se questo significa pace e serenità al nostro cuore, questo gesto non ha prezzo, e lo facciamo soprattutto per noi.

Se tutti considerassimo il nostro bene e non il nostro tornaconto, quanti musci in meno, quante liti in meno, quante guerre in meno!

Il perdono viene da Dio: Egli per primo ci ha perdonati di cuore, e per questo riusciremo anche noi, se lo vogliamo, a perdonare.

